

In attesa di tornare in radio su R101, l'artista ci racconta la sua vita, i suoi progetti e il suo pensiero in tema d'amore e di amicizia

VLADIMIR LUXURIA

di Terry Schiavo

NESSUNA ETICHETTA COSI' SONO, SE VI PARE

“Io sono colei che mi si crede”. Con questa affermazione - di Luigi Pirandello in “Così è se vi pare” - Vladimir Luxuria ci accoglie nel suo official website (www.vladimir-luxuria.it) e ci invita sul suo terrazzo.

Personaggio, discusso, controverso ma certamente affascinante e intelligente. Come rimanere indifferenti di fronte alla sua ironia? Non si può evitare di esserne rapiti quando ti racconta di Silvio Berlusconi, oppure quando cerchi di

inquadrala mentre lei, con classe, sguscia via. Per Vladimir (quando sei con lei) non esistono barriere né confini, ma solo esseri umani con i loro diritti e doveri. Artista, attrice teatrale, ex

parlamentare e “naufraga”, Vlado tornerà presto a condurre, dal lunedì al venerdì su R101, con Laura Basile, “Siamo donne!... e non solo”. Di recente ha recitato in “Bizzarra”, la soap ope-

ra teatrale di Rafael Spregelburd messa in scena da Manuela Cherubini.

È stata anche ospite di Barbara D'Urso nel pre-serale di Canale 5, lo scorso giugno ha compiuto 45 anni

Attraverso il mio sito, rispondo personalmente a tutte le persone che mi scrivono

e sogna di librarsi serena nell'aria.

Ti senti pronta per questa intervista?

Sì. So che tutto quello che dirò potrà essere usato contro di me (*ride*).

No, dai. Anche se un po' in ritardo, buon compleanno e complimenti per il tuo sito.

Ti ringrazio. Non avendo Facebook, è il minimo.

Non è tuo il profilo su Facebook?

No, sono dei “Fakebook”, profili falsi, persone che si spacciano per me. Ho già avuto tanti problemi di “variabilità” e di crisi d'identità nella vita (*ride*).

Oggi tutti sono su Facebook. Come mai tu no?

Perché devo già curare il sito - che poi è una sorta di blog - e non riuscirei a



Sopra, Vladimir Luxuria insieme a Maria Grazia Cucinotta e Paola Concia durante una manifestazione contro l'omofobia. A fianco, l'artista con l'ultimo suo libro, intitolato “Le favole non dette”, che è la sua seconda pubblicazione (la prima è stata “Chi ha paura della Muccassassina? Il mio mondo in discoteca e viceversa”). In alto a destra, Vladimir con Vittorio Sgarbi e Oliviero Toscani.

©foto di LaPresse



©foto di LaPresse



©foto di LaPresse



seguire tutto.

Con il tuo official website hai risolto tutto. La gente, così, sa dove trovarti...

Sai quante email ricevo ogni giorno? Sono tante le persone con crisi esistenziali e problemi economici. Tanti credono che io sia ancora in Parlamento.

Rispondi tu a tutti?

Sì, anzi ti ringrazio per avermi posto questa domanda: ne approfitto per rassicurare coloro che mi chiedono la stessa cosa. Rispondo direttamente io, non c'è nessun filtro.

Con quale frequenza ri-

spondi?

Tutti i giorni, anche più di una volta al giorno. Ringrazio anche i tre ragazzi che curano la grafica del sito; sono meravigliosi.

“Io sono colei che mi si crede”... Chi è Vladimir Luxuria?

Purtroppo non vado d'accordo con le etichette: su di me “scivolano”. È stato sempre molto difficile “incasellarmi” e non solo sessualmente, anche artisticamente. Ho avuto una

Non so proprio come definirmi, cerco solamente di comunicare i miei pensieri e le mie emozioni

vita intensa: ho fatto tante cose, il 24 giugno ho compiuto 45 anni! Dalla politica, alla radio, alla tv; non saprei proprio come rispondere. Sono una persona che cerca di comunicare le proprie idee e, quando è possibile, le proprie emozioni.

In che modo?

In tutti i modi. Non mi interessa il contenitore, ma il contenuto: posso comunicare attraverso uno spet-

tacolo teatrale, attraverso un'intervista oppure durante un'ospitata televisiva.

Il tuo sogno ricorrente?

Non mi viene in mente. Però, ricordo cosa ho sognato la notte scorsa.

Ce lo vuoi raccontare?

Perché no. Stavo salendo una scala con Silvio Berlusconi: lui scivola e cade a terra. Lo aiuto a rialzarsi, ma improvvisamente accusa un malore. Lo sostengo, però mi rendo conto che la situazione sta peggiorando. A quel punto faccio chiamare un'ambulanza e nel mentre, penso che quando sei Presidente del Consiglio i soccorsi arrivano tempestivamente (*ride*).

Come finisce?

L'ambulanza arriva subito e lo salvano. Berlusconi, però, non è né un mio incubo né un sogno ricorrente. Ora che ci penso, sogno spesso di librarmi nell'aria. Senza pensieri, senza pesantezza: cammino, cammino e poi con un piccolo balzo non sento più il contatto con la terra, ma mi sento libera come nei quadri di Chagall. Rimango in alto e osservare con distacco quello che accade, vedo la gente e i palazzi piccoli piccoli...

Che cosa rappresenta per te l'amore?

Voglia di conoscere l'altro



©foto di LaPresse

e, al tempo stesso, scoprire che mentre conosci il partner conosci te stessa. L'amore è compromesso e un grande banco di prova contro l'egoismo.

Hai molti amici?

L'amicizia per me è davvero sacra. Gli amici sono quelli che, dopo la mezzanotte, spaghetti aglio, olio e peperoncino! L'amico vero è quello che non si pone nemmeno il problema di essere disturbato alle tre di notte se hai un momento di difficoltà.

